

7.4

LA PSICOEDUCAZIONE DI GRUPPO: UN INTERVENTO RIVOLTO AI GIOCATORI D'AZZARDO PROBLEMATICI E AI LORO FAMILIARI

Cappuccio L.*^[1], Langella G.^[2], Mosca M.^[1]

^[1]Asl Napoli 1 Centro, Dipartimento delle Dipendenze, Ser.d. 32 ~ napoli ~ Italy, ^[2]Gesco Sociale, Era Cooperativa, Centro Diurno Lilliput ~ Napoli ~ Italy

Sottotitolo: Il presente abstract si focalizza su un intervento di Psicoeducazione effettuato in gruppo e rivolto ai giocatori d'azzardo problematici e ai loro familiari all'interno di un servizio pubblico. L'attività in oggetto si inserisce nel percorso terapeutico, proposto dal Polo DGA area Est del Dipartimento delle Dipendenze ASL Napoli 1 Centro.

Testo Abstract

Il presente abstract si focalizza su un intervento di Psicoeducazione effettuato in gruppo e rivolto ai giocatori d'azzardo problematici e ai loro familiari all'interno di un servizio pubblico. L'attività in oggetto si inserisce nel percorso terapeutico, proposto dal Polo DGA area Est del Dipartimento delle Dipendenze ASL Napoli 1 Centro. L'attività di Psicoeducazione viene proposta nella fase successiva alla prima accoglienza, con l'obiettivo di fornire informazioni sulle variabili che intervengono nel determinare un comportamento di gioco d'azzardo problematico, al fine di accrescere la consapevolezza del problema e, dunque, la motivazione a realizzare un processo di cambiamento. La Psicoeducazione si configura come un intervento breve, che si svolge in sei incontri, ciascuno della durata di due ore, condotti da una psicologa, un educatore e una psicologa tirocinante, così articolati:

- due incontri rivolti ai giocatori d'azzardo problematici;
- due incontri dedicati ai familiari;
- due incontri che prevedono la partecipazione congiunta di giocatori e familiari.

Gli spazi rivolti ai soli giocatori e ai soli familiari sono finalizzati a favorire un primo livello di riconoscimento di tre bias cognitivi specifici - l'Overconfidence, la

Narrative Fallacy e il Self-serving - che, nei giocatori, agiscono come stimoli interni che intervengono nel determinare il comportamento di gioco d'azzardo problematico e, nei familiari, possono determinare atteggiamenti di de-responsabilizzazione e di sottostima del problema, concettualizzato come vizio.

Gli incontri dedicati ai giocatori e ai familiari insieme sono orientati a fornire informazioni sulle caratteristiche delle diverse tipologie di gioco d'azzardo e sugli stimoli esterni e i condizionamenti legati all'ambiente, nonché le norme culturali e sociali che influenzano il fenomeno, posizionandolo sui due estremi gioco = danno e gioco = divertimento.

L'elemento innovativo della tipologia di intervento proposta è la dimensione grupale, che permette:

- una riduzione dei costi in termini di risorse umane;
- un'accelerazione dei processi di apprendimento attraverso la condivisione delle esperienze, dove l'ascolto dell'altro può svolgere un'importante funzione di rispecchiamento del sé.

La Psicoeducazione favorisce, quindi, l'emergere delle strategie di coping disfunzionali che autoalimentano il comportamento problematico del giocatore e del familiare, favorendo l'aggancio al trattamento successivo. Gli incontri, infatti, acquistano un significato all'interno di un modello terapeutico che propone un insieme di attività, la cui interdipendenza incide sull'efficacia del trattamento e sulla ritenzione in programma.